

SASSUOLO E DISTRETTO CERAMICO

Drogheria Roteglia non sente la crisi Dopo 173 anni 'apre' anche sui social

La più antica bottega della città su Instagram ripropone cimeli come foto storiche e fatture del '900

SASSUOLO

Dalla Prima guerra di indipendenza nel 1848 alla 'battaglia' sui social network, dallo sbarco dei Mille del 1860 a quello su Instagram: la drogheria Roteglia, la più antica bottega di Sassuolo e forse della provincia, 173 anni di storia sulle spalle, intende andare avanti ancora per altri decenni. Nei giorni scorsi ha annunciato l'apertura di una pagina sul social network più fotografico che ci sia per intercettare sempre più nuovo pubblico e coccolare i clienti storici, offrendo quotidianamente cimeli preziosi che raccontano la storia della città: «Su Instagram – spiega Elisabetta Vavassori, moglie di Roberto Roteglia (nella foto), l'attuale titolare – non proponiamo solo i classici prodotti che vendiamo, ma anche foto antiche della bottega, le fatture del '900, le valigette dei rappresentanti, il termometro analogico

INNOVAZIONE

«Con la pandemia abbiamo iniziato a spedire i prodotti per posta»

per la temperatura, la parete con i diplomi dei liquori premiati della drogheria. All'inizio pensavamo potessero essere un po' stucchevoli questi continui rimandi al passato e invece vediamo che il pubblico apprezza. Quelle immagini suscitano curiosità e interesse».

In una delle foto, si vede l'ingresso del negozio con i fustini dei detersivi in esposizione: ingrandendola, si scorge il braccio con il grembiule del titolare dell'epoca e poi due occhi di un bambino che spuntano dal bancone: «Sono quelli di Roberto in quel momento di fianco al padre Lorenzo, mio suocero».

Come si diceva, la bottega risale al 1848: mentre nella penisola italiana infuria la guerra contro gli austriaci, a Sassuolo una famiglia di imprenditori giunti dalla Svizzera, i signori Muggia, fondava una drogheria con annessa la produzione e vendita di liquori tra cui figuravano il Nocino ed il Sassolino.

Nella conduzione si susseguirono poi Vincenzo Vaccari e in seguito i fratelli Filippo ed Umberto Marazzi.

Sarà nel 1927, durante il fascismo, che il negozio viene rilevato da Emilio Roteglia, di nobile e



antica famiglia sassolese e dall'allora 16enne Gilberto, che lo condurrà con passione fino ai primi anni '80 per poi passare il testimone al figlio Lorenzo che nel 2017 l'ha a sua volta ceduto al figlio Roberto.

In tutto, dunque, più di 160 anni di storia. «Sicuramente – continua Vavassori – la pandemia ha accelerato la decisione di andare su Instagram, ma era una idea che avevamo già da alcuni anni. In parallelo abbiamo messo a punto un calendario di eventi culturali che trasmettano il messaggio che la drogheria non è solo il luogo dove andare

a comprare delle cose, ma un punto di incontro, dove trascorrere qualche ora sorseggiando un aperitivo, scambiando due chiacchiere, vivere un po' di tradizione».

E le iniziative negli ultimi due anni hanno coinvolto lo storico Luca Silingardi, sono state organizzate serate di cucina, una sfilata a tema fiori, presentazione dei libri in collaborazione con la libreria Mondadori: «Utilizziamo il meraviglioso cortile interno della drogheria, sono stati diversi anche i giovani che sono venuti».

La drogheria attraverso i social



(si parla già di Roteglia 2.0) punta a incrementare anche il servizio spedizioni, appena attivato: «Clienti che vengono da Roma, da Torino, ci hanno chiesto di inviare le nostre marmellate sfuse, composte molto particolari e apprezzate».

E d'altronde le restrizioni del covid si avvertono, ma la drogheria regge: sono andati molto bene lo spray 'Spirito del Natale', disinfettante alimentare al gusto di Sassolino e quest'anno al gusto di panettone, le saponette in confezioni di latta per i regali, i croccanti di Fiumalbo, i tè infusi: «C'è un legame profondo della città con la bottega. Siccome abitiamo al piano di sopra, anche durante le restrizioni mio marito è voluto comunque andare dietro il bancone: in casa gli sarebbe venuta la malinconia, meglio stare in negozio anche perché, essendo un alimentari, poteva rimanere aperto e qualche cliente comunque sarebbe passato».

Gianpaolo Annese

Musica, dal Comune contributi alla Corale Puccini e alla banda

Stanziati 29mila euro per sostenere le iniziative: i due enti hanno entrambi tradizioni secolari

SASSUOLO

Un totale di 29mila euro alle associazioni 'Corpo bandistico La Beneficenza' e 'Corale Puccini' quali contributi alla gestione dei corsi di musica e canto, aperti alla città.

Li ha stanziati la Giunta del Comune di Sassuolo a sostegno delle attività delle due associazioni che, presso le loro frequentatissime sedi collocate tra via Rocca e piazzale della Rosa, promuovono corsi e manifestazioni a beneficio di centinaia di utenti avviandoli in questo modo alle



attività musicali.

Nel dettaglio, il contributo che viene riconosciuto al Corpo bandistico 'La Beneficenza' è di 10mila euro, mentre ammonta a quasi il doppio (19mila euro)

quello appannaggio della Corale 'Puccini', che a suo tempo hanno proposto il calendario di corsi di canto e musica per il periodo 2021 all'Amministrazione. Forti di una tradizione secolare – la Corale fu fondata nel 1926, il corpo bandistico addirittura nel 1878 – i due enti sono autentiche istituzioni cittadine, sulle quali il Covid-19 e le limitazioni disposte in ordine al contenimento del contagio hanno inevitabilmente impattato, 'azzoppandone' un calendario didattico e di iniziative particolarmente fitto.

L'auspicio, ovviamente, è che l'anno appena iniziato – anche grazie al sostegno dell'Amministrazione comunale – possa far recuperare loro il tanto perso, e le attività che sono mancate nel 2020.

'Focus Ceramica', torna on-line il corso per tecnici specializzati

Macinazione e preparazione impasti, formatura, essiccazione e cottura, smaltatura e decorazione, difettologia e controllo qualità, normazione internazionale. Sono i temi che verranno affrontati nel percorso formativo 'Focus Ceramica 2021' che si svolgerà fino ad aprile 2021, interamente in modalità on-line. La precedente edizione, che ha coinvolto più di 200 tra responsabili e tecnici di produzione, qualità, assistenza e manutenzione, capi reparto e tecnici dei laboratori di ricerca e sviluppo dell'industria ceramica italiana, ha consentito di raccogliere suggerimenti ed esplicite richieste e posto le basi per la progettazione della nuova edizione che integrerà anche focus specifici sulla produzione e controllo qualità delle grandi lastre. Organizzato da SBS, la scuola di formazione di Acimac, il progetto è stato strutturato in sette moduli formativi per circa 60 ore.

Ospedale, selezione web per assumere nuovi infermieri

Si riapre il concorso dell'Ospedale di Sassuolo per l'assunzione, a tempo determinato e indeterminato, di infermieri per le aree di alta e media intensità di cura. Le modalità almeno nella prima fase saranno virtuali per evitare assembramenti. Dopo lo stop del concorso causato, un anno fa, dall'emergere della pandemia di Covid-19, riparte oggi la fase selettiva prevista nel bando. «Viste le nuove regole in materia di sicurezza e prevenzione della trasmissione del virus – spiegano dal nosocomio sassolese di via Ruini – l'ospedale ha previsto, per la prima volta, lo svolgimento virtuale dell'iter selettivo, fino al colloquio individuale che dovrà invece avvenire in presenza davanti alla commissione». Sarà possibile inviare le candidature entro il 26 gennaio. Per i requisiti richiesti dell'Avviso di selezione, è necessario visitare il sito www.ospedalesassuolo.it.